

« Ai direttori e redattori dei principali giornali esteri, che risiedono all'estero e che facciano del giornalismo la loro professione esclusiva o principale, abituale o retribuita, possono essere concessi annualmente otto biglietti di sola andata a tariffa ridotta del settanta per cento e alla famiglia la riduzione a metà prezzo sulla tariffa ordinaria differenziale per effettuare un viaggio in Italia.

« Il ministro delle comunicazioni ha facoltà di accordare in via eccezionale ai giornalisti di cui al primo comma, che abbiano già utilizzati i ventiquattro biglietti ivi indicati, un numero di biglietti di sola andata non superiore a otto, con la stessa riduzione del settanta per cento in quanto la richiesta sia giustificata.

« Il regolamento determinerà le norme per le concessioni di cui al presente articolo ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

### **Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1718, concernente la riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 dicembre 1930, n. 1718, concernente la riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 830-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare il relatore, onorevole camerata Bianchini. Ne ha facoltà.

BIANCHINI, *relatore*. Onorevoli camerati, la Giunta del bilancio desidera richiamare l'attenzione della Camera, in occasione della conversione in legge di questo decreto-legge, sulla importanza del provvedimento. Si tratta di disposizioni con le quali l'Amministrazione ferroviaria, rispondendo prontamente all'invito di compiere uno sforzo in favore dell'economia nazionale e per l'adeguamento dei prezzi, ha introdotte nelle tariffe ferroviarie delle notevoli riduzioni.

Le disposizioni della legge si dividono in tre parti: disposizioni generali, disposizioni

particolari, disposizioni dirette a favorire l'esportazione.

Da un punto di vista generale si sono ridotti dal 400 e dal 350 al 300 per cento i coefficienti di maggiorazione di tutti i trasporti merci a piccola velocità, per le distanze sino a 300 chilometri, delle classi dal 41 al 63, vale a dire delle merci più ricche. Inoltre, si è introdotta una riduzione dal 400 al 300 per cento del coefficiente di maggiorazione delle tasse e diritti accessori. Si è ridotta, inoltre, la distanza minima tassabile da 12 a 6 chilometri e si è ridotto l'aumento virtuale per i trasporti ad alcuni porti da 10 a 5 chilometri.

Con disposizioni particolari, si sono introdotte sensibili riduzioni per facilitare alcune categorie speciali di traffici, quali quelli dei trasporti dei fertilizzanti, dei foraggi, dei campionari, dei giornali e di altri articoli.

In particolare, si è puntato ad agevolare, come si è detto, il traffico di esportazione, tanto per via di mare, quanto per via di terra, aumentando dallo zero e dal 25 al 45 per cento le riduzioni generali e dal 30 al 50 per cento le riduzioni per alcune categorie speciali. Per via terra si sono rispettivamente aumentate le riduzioni dal 15 al 30 e al 40 per cento.

La importanza sostanziale del provvedimento, sia dal punto di vista finanziario, sia dal punto di vista della economia generale, si può argomentare considerando che il sacrificio al quale si assoggetteranno le Ferrovie dello Stato, è valutato a circa 160 milioni.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. E anche di più!

BIANCHINI, *relatore*. E bisogna tener presente che, mentre si sono introdotte queste riduzioni con gli oneri che io ho accennati in via preventiva, e che probabilmente in via consuntiva saranno ancora maggiori, non si sono aumentate quelle tariffe, a cominciare dalle tariffe viaggiatori, le quali erano e sono al di sotto del rapporto da 1 a 4. Quindi, mentre da un lato è mantenuto il beneficio di un trattamento tariffario che è inferiore alla quota 4, dall'altro si è ridotto e sensibilmente ridotto nei limiti che abbiamo accennato, il prezzo delle tariffe merci per molte categorie.

Ora di questo sforzo, che va a vantaggio dell'economia nazionale in genere, di alcuni traffici particolari in specie, e in particolare modo dei traffici diretti alla esportazione, di questo sacrificio bisogna essere tanto più grati, quanto nel valutarlo si tengano presenti le particolari difficoltà che si trova ad affrontare il bilancio delle ferrovie.